

**Miele Amaro, Cagliari**

## Una spia inconsapevole in fuga



**U**n'astuta spia nazista o un uomo qualunque, senza ambizioni, che lavora in una tipografia e sogna una vita normale nel quartiere di Harlem? A New York, negli anni a cavallo tra l'avvento del Nazismo e la seconda guerra mondiale Josef/Joe ha però un talento: sa costruire e usare ricetrasmittenti con cui riesce a comunicare tra i continenti. Gli fanno compagnia voci e silenzi misti a fruscii e trova l'amore in Lauren.

Il protagonista di *Le tre vite di Josef Klein* di Ulla Lenze non vuole di più, gli basta stare ai margini, ma a lui non riesce: c'è aria di guerra anche in America, Joe è tedesco, le sue abilità di radioamatore e il lavoro nella tipografia lo invischiano in una rete di filonazisti americani che vogliono servirsi di lui per le sue rare abilità facendone un spia inconsapevole. Da quella rete non saprà districarsi. Josef dovrà lottare a lungo per ricomporre la sua

storia e le sue radici, prima tornando in patria nel 1949 e approdando poi come José, nel 1953, in Costa Rica.

(trad. di Fabio Cremonesi, *Marsilio*, pp. 288, € 17)

